Studio BBM Associati

LA DETRAZIONE DELLE SPESE SPORTIVE DEI FIGLI MINORENNI

Parte 1

N. 158 | 4 Settembre 2025 | Fiscalità e pianificazione

DMZ AGGIORNA N. 158 DEL 4 SETTEMBRE 2025

La norma fiscale consente di beneficiare della detrazione IRPEF del 19% anche per le spese sostenute per i ragazzi dai 5 ai 18 anni, per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica. Pertanto, nei modelli 730 o Redditi PF 2025 è possibile portare in detrazione al 19% tali spese, ma fino ad un importo massimo detraibile pari a 210 euro per ciascun ragazzo, da ripartire tra i genitori.

La detrazione dell'imposta per tali spese varia in base all'importo del reddito complessivo.
In particolare, essa spetta per intero ai titolari di reddito complessivo fino a 120.000 euro.
In caso di superamento del già menzionato limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 240.000 euro.

Individuazione delle strutture sportive

Le strutture sportive che danno diritto alla detrazione sono le associazioni sportive, le palestre, le piscine e altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica.
Nel dettaglio, il decreto del Ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha precisato che:

- per "associazioni sportive" si intendono le società e le associazioni sportive dilettantistiche di "le quali recano nella propria denominazione sociale l'espressa indicazione della finalità sportiva e della ragione o denominazione sociale dilettantistica";

- per “palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica” si intendono “tutti gli impianti, comunque organizzati, destinati all’esercizio della pratica sportiva non professionale, agonistica e non agonistica, ivi compresi gli impianti polisportivi, che siano gestiti da soggetti giuridici” diversi da quelli sopra indicati, “pubblici o privati, anche in forma di impresa, individuale o societaria”.

Età dei ragazzi

Le spese devono riguardare ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 18 anni. Il requisito anagrafico si considera soddisfatto anche qualora sussista per una sola parte dell’anno, in considerazione del principio di unitarietà del periodo d’imposta. Questo vuol dire che se, ad esempio, un ragazzo ha compiuto il 18° anno di età a ottobre 2024, si potrà comunque beneficiare della detrazione anche per le spese sostenute successivamente a tale data, purché siano sostenute entro il 31.12.2024.

La detrazione spetta anche se la spesa è sostenuta nell’interesse di un familiare a carico.

Limite massimo di importo detraibile

L’ammontare massimo delle spese detraibili è stabilito in 210,00 euro per ciascun ragazzo.

La detrazione massima ottenibile è, quindi, pari a 39,90 euro.

Inoltre, occorre tenere conto che:

- dall’01.01.2025, sono previsti ulteriori limiti per le persone fisiche con un reddito complessivo superiore a 75.000,00 euro;
- dall’anno 2020, è prevista la spettanza di alcune detrazioni fiscali in relazione all’ammontare del reddito complessivo;
- per l’anno 2024, è prevista una ulteriore riduzione della detrazione per i redditi medio-alti.

Nel DMZ Aggiorna di domani si prosegue la trattazione del tema, con un esempio pratico di compilazione nella dichiarazione dei redditi.

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/la-detrazione-delle-spese-sportive-dei-figli-minorenni-prima-parte/